

Semplificazione. Per evitare interpretazioni distorte

Al Senato l'emendamento per i tecnici

MILANO

L'emendamento "salva tecnici" è stato ufficialmente depositato ieri mattina alla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama dal senatore Mario Ferrara (Pdl). L'emendamento chiede che il provvedimento di conversione del decreto milleproroghe (Dl 194/2009), ora all'esame

del Senato in prima lettura, veicoli la correzione al decreto legislativo 179/2009 "taglia-leggi", recuperando, nell'elenco delle norme non cancellate, i regi decreti sulle professioni di ingegnere, architetto e chimico (si veda «Il Sole 24 Ore» del 22 e del 23 gennaio).

Per il ministro della Semplificazione, Roberto Calderoli,

la mancata inclusione dei regi decreti nelle norme da salvare è dovuta al fatto che i provvedimenti sono regolamenti: per le professioni non c'è alcuna ripercussione, in quanto sono state salvate le relative le norme di rango primario. Tuttavia, per i presidenti delle professioni, Massimo Gallione (architetti), Giovanni Rolando

(ingegneri) e Armando Zingales (chimici) la «mancata inclusione nell'elenco delle leggi salvate, a fronte di analoga previsione per altri regi decreti, può portare a interpretazioni distorte sulla vigenza. Con effetti anche in materia di appalti pubblici».

La formulazione dell'emendamento ricalca quanto anti-

pato sabato dal senatore Nino Lo Presti: «Le disposizioni, pubblicate anteriormente al 1° gennaio 1970 delle quali è indispensabile la permanenza in vigore, indicate nell'allegato 1 al decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 179, sono integrate con quelle previste nel regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Approvazione del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto", e nel regio decreto 1 marzo 1928, n. 842, recante "Regolamento per l'esercizio della professio-

ne di chimico"».

«A prescindere dalle disquisizioni giuridiche - ha chiarito il senatore Ferrara - sul fatto che i regi decreti siano da considerarsi (o meno) norme di rango secondario e, come tali, non abrogabili dal taglia-leggi, l'emendamento che li recupera servirà a chiarire, inequivocabilmente, la posizione del legislatore sul tema, anche nei confronti di eventuali situazioni future».

L. Ca.

GRAPHICAZIONE RISERVATA